

Il test Lapet va sul web

LUCIA BASILE

Dopo e-learning e app crescono gli strumenti informatici per gli iscritti Dal 2019 la prova di ammissione sarà online Sempre al passo con i tempi, la Lapet, oltre al calendario esami per accedere all' associazione, le cui sessioni si terranno in tutte le regioni e province d' Italia, ha previsto, per il 2019, test d' ammissione online. «Una scelta che nasce per diverse ragioni. In primis per far fronte alle numerose richieste di adesione che quotidianamente pervengono ai nostri uffici», ha spiegato il presidente nazionale Roberto Falcone. «L' introduzione di tale sistema conferma per altro la nostra lungimiranza, quella che ci contraddistingue per l' impiego di strumenti tecnologici d' avanguardia». La Lapet infatti è stata sempre pioniera nell' uso dei più moderni ed evoluti mezzi informatici. A partire dal sito dell' associazione www.iltributarista.it, disponibile anche in versione mobile, divenuto negli anni un punto di riferimento in materia di assistenza e rappresentanza per il cittadino-utente che all' associazione si rivolge. Ed ancora, è la prima associazione di categoria a essersi dotata di una propria App, grazie alla quale tenere sempre aggiornati gli associati sulle iniziative associative, formative e di aggiornamento professionale. Per altro, sull' applicazione è disponibile la tessera digitale personalizzata con codice Qr, documento da mostrare presso tutti gli uffici dell' amministrazione finanziaria, enti pubblici o privati. Con la tessera digitale poi i tributaristi possono registrare la loro presenza agli eventi formativi e alle assemblee, in modo semplice e veloce, ed ottenere direttamente in riconoscimento dei crediti formativi. Che dire della rivista Il tributarista da oltre trent' anni megafono della categoria e dal 2017 in versione digitale sfogliabile. Sempre in ambito editoriale si distingue la raccolta e-book dei «Quaderni Lapet», ricchi di informazioni, documenti normativi nazionali e internazionali, provvedimenti governativi e tanto altro ancora. Tra le più recenti novità, l' associazione ha disposto anche la creazione di pagine promozionali sui principali social. Ai tributaristi Lapet riservati quindi innumerevoli



vantaggi. L'ottenimento dell'attestazione di qualità professionale ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 4/2013, è uno di questi. Bisogna ricordare che la Lapet è dal 2013 tra le associazioni professionali di cui all'elenco del Mise, abilitate a rilasciare agli iscritti l'attestato di qualità professionale, ai sensi della citata legge. «L'iscrizione alla Lapet garantisce inoltre, automaticamente e gratuitamente, la copertura del rischio professionale mediante polizza assicurativa obbligatoria, i cui oneri sono interamente a carico dell'associazione», ha aggiunto Falcone. «A tutti i nostri iscritti è data la possibilità di usufruire di numerosi altri servizi, necessari per l'espletamento delle proprie prestazioni, solo per citarne qualcuno: dall'aggiornamento professionale gratuito attraverso l'e-learning, al Caf nazionale tributaristi l'unico Caf di tributaristi per i tributaristi; dall'organismo proprio di mediazione AdrMedilapet, alle numerose convenzioni sia istituzionali con enti come Agenzia delle entrate, Inps, Inail, che commerciali». Servizi questi che aumentano e si arricchiscono di anno in anno, contrariamente alla quota d'iscrizione, la cui riduzione è rimasta invariata da anni. Ed ancora, per venire incontro soprattutto alle esigenze di chi è ancora agli esordi dell'attività professionale, è dal 2009 che la Lapet ha previsto un accesso più conveniente per i giovani fino ai 25 anni in possesso dei requisiti di cui al regolamento d'iscrizione consultabile sul sito nazionale dell'associazione www.iltributarista.it. «In questo modo abbiamo inteso agevolare le nuove leve che rappresentano il futuro della professione», ha chiarito il presidente. Tra le altre iniziative degne di nota sono il master e il corso di perfezionamento promossi in collaborazione con l'università Unitelma-Sapienza, la cui compiuta frequenza è considerata requisito utile per accedere all'associazione. Inoltre, in base alle disposizioni di cui alla legge n. 4/2013, alla Lapet possono iscriversi sia le persone fisiche, che le società e gli studi professionali. «Pur potendo il tributarista, da sempre e senza alcun limite, costituire società professionali secondo i modelli civilistici delle società commerciali, la legge n. 4/2013 ne ha convalidato e rafforzato l'uso, secondo criteri di assoluta competitività con i partner europei. Pertanto, possono essere iscritte alla Lapet le società esercenti l'attività professionale di consulenza tributaria purché tale attività sia espressamente prevista dallo statuto, anche se non in modo esclusivo e regolarmente denunciata all'amministrazione finanziaria e a tutti gli enti competenti», ha spiegato Falcone. «In considerazione del fatto che le società professionali sono ampiamente rispondenti alle richieste del mercato, ritengo che le stesse rappresentino altresì una buona occasione di accesso al mondo del lavoro, proprio per la loro elasticità e semplicità di struttura diversamente dalle Stp la cui regolamentazione prevede forti limiti in merito alla possibilità di costituire organismi pluridisciplinari, oltre a quelli posti alla governance e alle maggioranze deliberative». Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito www.iltributarista.it.